



Federazione Regionale USB Sicilia

Catania, USB e Rifondazione: giovedì 7 dalle 8.30  
appuntamento davanti al tribunale per la raccolta firme sul reato  
di omicidio sul lavoro e per il salario minimo



Catania, 06/09/2023

Ci sono morti tutti i giorni sui posti di lavoro ma si continua ancora a parlare di "incidenti sul lavoro".

In realtà le politiche governative - di centro sinistra e di centrodestra - hanno accentuato l'abuso del sistema degli appalti, la privatizzazione del comparto del lavoro pubblico, l'espandersi inarrestabile della precarietà del lavoro e la ricerca del profitto a tutti i costi. Profitto che sovente rappresenta la ragione per la quale si risparmia sui costi per la sicurezza o addirittura si manomettono gli impianti di sicurezza, aumentando così i rischi di chi lavora.

Politiche governative del profitto dettate apertamente da Confindustria che di conseguenza determinano la riduzione sistematica dei livelli di sicurezza in tutti i posti lavoro, sia pubblici che privati, con "incidenti" quotidiani e spesso mortali!

Non si muore per cause incidentali, si muore perché la vita delle lavoratrici e dei lavoratori non conta

niente per i governi e per i padroni. Non sono morti bianche, termine utilizzato per annacquare le responsabilità organizzative. Le morti sul lavoro non sono incidenti, sono omicidi.

Giovedì 7, anche a Catania in piazza Giovanni Verga, lato marciapiede tribunale, dalle ore 8:30 alle 14:00, banchetto dell'USB per la raccolta delle firme a sostegno della legge di iniziativa popolare per introdurre il reato di omicidio sul lavoro.

Durante il banchetto verranno anche raccolte le firme per il salario minimo di 10 euro l'ora indicizzato all'inflazione per attuare l'art. 36 della Costituzione e il pieno diritto ad una retribuzione sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

**USB Federazione di Catania**

**PRC - Unione Popolare Catania**